CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
"Riviera del Brenta"

Scheda di Botanica N. 58 - Fg. n. 1

Cotinus coggygria Scop.

Sommaco – Fior di nebbia

Forma biologica:. P caesp – Fanerofite cespugliosa. Piante legnose con gemme perennanti poste tra 20 cm e 2 m dal suolo.

Descrizione: arbusto cespuglioso caducifoglio alto fino a 3 metri, ha radici profonde e robuste, la corteccia è di colore grigio-marrone, fessurata. Ha un forte odore resinoso

Foglie: semplici alterne, subrotonde, ottuse, glabre, a margine intero, con picciolo, prima verde poi rosso, glauche ed opache su ambedue le pagine; nervature pennate ben evidenti; caratteristica è la veste autunnale: il colore delle foglie vira in tinte intense, dal giallo-arancio fino al rosso-carminio.

Fiori: L'infiorescenza è un racemo composto, i piccoli fiori sono pentameri e di colore verde-giallognolo che, a fine fioritura, si trasformano in uno spettacolare piumino di colore rosa violaceo e diventano biancastri in seguito; hanno 5 stami con antere a forma di sella e 1 stilo centrale.

Frutto: Drupa secca, obliquamente. obovata, compressa, rosso-bruna, lucida.

Tipo corologico: Medit. Asia occidentale - Zone desertiche e subdesertiche del bacino mediterraneo all'Asia occidentale.

Antesi (Fioritura)**:** Maggio-Luglio

Distribuzione in Italia: Presente al Nord e al Centro fino a Lazio ed Abruzzo, assente in Valle d'Aosta e nel resto del Sud

Habitat:. Arbusto gregario, forma estese popolazioni, uno dei più diffusi stadi di incespugliamento naturale dei pascoli abbandonati, dal livello del mare ai 900 m circa. Cresce in cespuglieti e rupi su suoli poveri, di solito calcarei, ricchi in scheletro ed aridi d'estate, con poche specie arbustive. Nei Colli Euganei, nei Berici e nel Carso è comune.

Etimologia: *Cotinus* è il nome che Plinio attribuiva ad un arbusto appenninico dal quale si ricavava un colorante purpureo; il termine specifico deriva probabilmente da cocciniglia, per il colore rosso acceso delle foglie in autunno

Curiosità: Un tempo raccolto e ridotto in polvere serviva nell'ambito della conciature delle pelli, specie dai monaci del *Monastero di* S. Giorgio di Bardolino che furono i primi a utilizzarlo. Nella provincia di Pesaro-Urbino, tra i comuni Montefabbri e Mombaroccio, si trova il convento francescano di Santa Maria di Scotaneto, dagli arbusti di Scotano che sono in gran numero nel colle e nel convento.

Tassonomia filogenetica	
Regno	Plantae
Philum o divisione	Magnoliophyta – (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida – (Dicotiledoni)
Ordine	Sapindales
Famiglia	Anacardiaceae
Genere	*Cotinus*
Specie	*C. coggyria* Scop.

(Piera - Emilio)

Scheda di Botanica N. 58 - Fg. n. 2
Cotínus coggygría

Bibliografia: Archivio personale; Questa foto fa parte di www.biolib.de della biblioteca biologica virtuale; J Immagini nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright – Riferimento in "Flora Alpina", D.Aeschimann & al., 2004 – Nuova Flora Analitica d'Italia, Vol.2 pag,118

(Piera - Emílio)

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI DOLO
"Riviera del Brenta"

Scheda di Botanica N. 58 - Fg. n. 3
Cotinus coggygria

Fotografate: Colli Euganei maggio 2016 – Trieste ottobre 2008

(Piera - Emilio)